

TENNIS, US OPEN. Oggi i quarti a Flushing Meadow. E per battere la noia c'è chi vuol cambiare regole

# Palline più «lente» per sconfiggere gli ace a 200 kmh

Iniziano i quarti di finale, otto giocatori e otto giocatrici in campo, e si discute di regole da cambiare: il tennis sempre più veloce e potente annoia, toglie spazio al talento, allo spettacolo. Il rimedio? Palline più grosse e lente.

DANIELE AZZOLINI

NEW YORK. Palline più grosse per battere la noia. Vi suona strano anche a voi? Nel Regno Unito passerebbe per una freddura dalle nostre parti - c'è da giurarci - offrirebbe su un piatto d'argento l'irresistibile tentazione di una battuta svaccata. Ma venglielo a spiegare agli americani che c'è qualcosa che non torna nell'atletica ultima pensata tennistica e che nella gran parte del mondo civilizzato l'immagine delle palle grosse visualizza - diremmo alla perfezione - il fetto ultimo della noia mai comune il suo antidoto. Prepara i modi ad una nuova dell'agranza ondata di giochi di parole di ossi non c'è di cazzeggi su questo nostro sport già costretto con evidente di sagio a sconfinare in un linguaggio (tecnico) da sexy shop giocatrici che chiudono il match su un doppio fallo: racchette munite di anti vibrator, maglioli per accompagnare i propri colpi.

sta a sottoporre ciò che sembra più che altro frutto di un involontario umoristico «non senso» al tour de force delle nazioni di verifica dove i santoni del circuito i manager e gli sponsor stabiliscono se è il caso di togliere in merito oppure di lasciare tutto come prima. E al di là di ogni battuta (anche qui c'è bel le pronto il giuoco di parole visto che si parla di servizi) l'idea delle palle più grosse non è neanche troppo peregrina. Nasce quanto meno da un'attenta osservazione dei problemi degli ammessi e connessi. Qual è il guaio di questo tennis si sono chiesti i genietti americani? Ma è chiaro: la velocità sempre maggiore dei colpi (in genere le) e del servizio (in particolare) che strappa al gioco qualsiasi possibile concessione al talento e dunque al divertimento.

## La Sabatini a spesso Bastano due set per superare Mary Joe

A stare strettamente alla logica, se Arantxa Sanchez avrebbe dovuto essere la grande avversaria di Steffi Graf nella metà alta del tabellone, il ruolo passa oggi a Gabriela Sabatini, per il semplice fatto che ha battuto quella Mary Joe Fernandez che a sua volta aveva eliminato la Sanchez. Gabriela procede senza sollevare scalpore, senza risultati eclatanti, ed è una delle grandi dimenticate dai pronostici, riaccolti in gran parte dal vorace Seles. Eppure è in semifinale, ma soprattutto è in un momento di forma come non la vedevano da tempo. È soprattutto con quest'ultima arma che l'argentina ha finito per travolgere, ieri, la Mary Joe Fernandez, da cui era lecito aspettarsi qualcosa in più dopo la bella prova contro la Sanchez. Non che l'americana non ci abbia provato, ma i suoi colpi si infrangevano sulla barriera impenetrabile innalzata da Gabriela, velocissima nel raccogliere da terra le autorate dell'avversaria e nei propri subito dopo in attacco. Primo set facile per Gabriela, chiuso con il punteggio di 6-1. Più combattuto, ma solo alla fine, il secondo, con l'argentina a spegnere nel match point per poi concludere 6-3.



Il tennista statunitense Michael Chang

Gerry Penny/Ansa

sette abolendo la seconda di servizio si era anche detto ma qui sono stati i giocatori offesi ad alzarsi dal tavolo delle trattative. Dunque non sono manate altro che le palline. Aumentarne le di dimensioni significa in termini di lamentele proporzionalmente crescerne l'attiro sia in ana che nel punto di impatto con la superficie e dunque

che diminuire la velocità. Insomma si può fare. C'è il benestare dei produttori c'è un assenso di massa - seppur sofferto - dei giocatori. Dunque non sono manate altro che le palline. Aumentarne le di dimensioni significa in termini di lamentele proporzionalmente crescerne l'attiro sia in ana che nel punto di impatto con la superficie e dunque

re in nga Tebut l'australiano di quasi due metri che in questo torneo aveva fatto altrettanto prima con Wheaton poi con Krajicek. Anche Chang, per chi non lo sa pesse è alle prese con un ritrovato dell'industria tennistica che nel suo caso assume un sapore a dir poco beffardo. Gioca infatti con una racchetta di poco più lunga

del normale 3 o 4 centimetri (pare) che serve a restituirci ciò di cui non è stato fornito dalla natura in questo caso più che mai mangia. L'attrezzo ormai commercializzato con buona pace di tutti i tappi tennisti si chiama «long body» corpo lungo a perenne memoria di ciò che il cinese e altri come lui non avranno mai.

Ma oltre a produrre effetti immediati riscontrabili nel numero di «aces» che Chang incamerava ormai da un anno a questa parte, il long body è un autentico fenomeno di psicologia e ha dato al cino-americano la convinzione di poter battere qualsiasi lungo gli capiti a tiro anzi di poter battere soprattutto i lunghi cosa che evidentemente deve procurargli un sottile piacere visto l'accanimento con cui Changhetti procede nei repulisti: ieri contro Tobbutt ha dato lezioni per due set poi si è come distratto per tornare giudizioso e implacabile nella quarta partita.

In attesa che il torneo si consigne nelle mani dei numeri uno la notte ha riprodotto un McEnroe nei quarti. Si chiama Patrick, fratello minore di John. Minore in tutto si potrebbe dire ma lasciamo perdere. Patrick ha battuto Vacek (tre set) ma il dato più stupefacente è che a vederlo c'erano quasi ventimila spettatori. Potenza del nome anzi del cognome probabilmente tanto più in uno sport che ha sempre tenuto da molti alle dinastie: Mayer i Genilatis i Sanchez le Maleeva gli Armitraj perfino un Panatone e un Panatone. Come premio per la bella vittoria il nuovo McEnroe avrà Boris Becker che è molto piaciuto l'altro ieri contro lo svizzero Rosset. Al punto che in molti lo ritengono capace di sgarbiare Agassi in semifinale: proprio come è successo a Wimbledon. L'ipotesi contrasta con ogni evidenza la speranza di una finale tutta americana così come la sortita della Navranilova - con vinta che la Seles potrebbe avere una brutta sorpresa dalla Martinez - mette in dubbio la tanto attesa sfida con la Graf. Poco male con un pizzico di suspense in più il torneo si vende anche meglio.

## ATLETICA. Meeting di Rieti, i «grandi» frenati dal tempo avverso

# La pioggia annega le promesse di record

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

RIETI. Acqua acqua e ancora acqua. Non sarà il modo più ortodosso per lusingare la cronaca di un meeting di atletica leggera ma non è colpa nostra se in questo primo martedì di settembre si rovescia su Rieti un rubifragio che richiama a ben altre stagioni. E a guardare al ciclo plumbeo rimane a lungo Sandro Giovannelli il tenace organizzatore dell'appuntamento sabato che vede ripagata nel modo peggiore la sua ostinazione ad organizzare il meeting pur in mancanza delle necessarie risorse economiche. Eppure poche ore dopo sul volto del factotum romano spunta anche un mezzo sorriso. Merito dei molti campioni da Michael Johnson alla Kostadinova da Christie a Morceli che pur correndo e saltando fra scrosci di pioggia e pozzanghere sono comunque riusciti ad ottenere risultati di assoluta qualità agonistica.

All'inizio del pomeriggio il campo scuola che ospita la 25ª edizione della manifestazione sabina sembra pronto ad accogliere qual che naumachia di imperiale memoria piuttosto che uno fra i più blasonati meeting italiani i primi a fare le spese della situazione atmosferica sono i saltatori con l'asta ripediti negli spogliatoi. Bubka in testa vista l'impraticabilità della pedana. Eppure la situazione non appare poi così tragica ai protagonisti dei 400 ostacoli capaci di una gara più che dignitosa nonostante il fondo viscido renda problematico il dosaggio dei passi fra una barriera e l'altra. La spunta il giamaicano Graham in un buon 48.50 davanti al favorito Maletti. Bene anche il lizzurro Laurent Otiuz, quarto in 49.32.

son il campionissimo di Dallas interpretata a 200 di Rieti incurante di tutto avversario pioggia e il freddo che comincia a farsi sentire. Se a questo aggiungiamo che il suo 20.08 si stampa sul cronometro nonostante un metro abbondante di vento contrario beh il quadro è completo. Fenomeno era fenomeno resta.

Un'occhiata ai concorsi per scoprire che la Kostadinova si fa beffe della pedana bagnata volando sopra i due metri. Nel frattempo Jonathan Edwards visibilmente a disagio salva l'onore con un 17.29 nel salto triplo.

La parte conclusiva del meeting coincide con le prove più lunghe e con gli annunciati (il giorno prima sotto un bel sole caldo) tentativi di record mondiale. Ma prima c'è la bella esibizione del norvegese Douglas che si migliora sugli 800 metri correndo in 1.43.69. La prima ad infrangersi contro il muro del primato (e delle interpenne) è l'irlandese O'Sullivan nel miglio. Segue il fallimento di Moses Kipla nu nelle due miglia ma almeno il keniano per metà gara dà l'impressione di potenza fara.

Infine Morceli. Nell'ultima gara

L'algerino si commenta contro se stesso vale a dire cerca di abbassare il 7.25.11 sui 3000 che aveva siglato l'anno scorso a Montecarlo. Le «lepre» sono ammiccanti nel lanciare la gara sui giusti numeri così come lo è Nourredine nel tener duro fino al termine nonostante giro dopo giro la sua impresa si riveli impossibile. Il suo 7.29.36 finale è comunque notevole.

«Pioveva così fitto - dice poi esausto al traguardo - che sentivo l'acqua entrarmi nelle gambe». Più che una frase è una sentenza per archiviare uno sfornatino giorno di atletica.

**Risultati. Uomini 100 m:** Christie (Gbr) 10.20. 200 m: Michael Johnson (Usa) 20.08. 400 m: Kipla (Ken) 44.93. 800 m: Douglas (Nor) 1.43.69. 1500 m: Nyongabo (Bur) 3.32.57. 3000 m: Morceli (Alg) 7.29.36. 2 miglia: Kipla nu (Ken) 8.13.41. 400 m: Graham (Jam) 48.50. Triplo: Edwards (Gbr) 17.29. Peso: Fantini (Ita) 18.75. Durne (200) 1. Pivalova (Rus) 22.84. 800 m: Miles (Usa) 2.00.86. 400 m: Kurochikina (Rls) 55.12. Miglio: O'Sullivan (Ir) 4.29.82. Alto: Kostadinova (Bul) 2.00. Lungo: Drechsler (Ger) 6.81.

## Mondiali militari Scalfaro, Dini e Pivetti allo stadio Olimpico per la cerimonia d'apertura

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il presidente del consiglio Lamberto Dini i presidenti di Camera e Senato Irene Pivetti e Carlo Scognamiglio il ministro della Difesa Corcione il sindaco di Roma Rutelli e il presidente del Comit Mario Pescanti saranno presenti oggi all'inaugurazione dei primi giochi mondiali militari che si apriranno allo stadio olimpico di Roma alle 20.30 circa. Allo stadio olimpico sarà presente anche il presidente del Comit Mario Antonio Santaruchi che sarà ricevuto dal sindaco di Roma Fran-

co Rutelli con i capi delle delegazioni partecipanti ai giochi mondiali militari Gaetano Casali ha fornito i numeri dei partecipanti. Si tratta di 83 nazioni 5649 componenti 4072 atleti in gara. Le rappresentative più numerose sono quelle dell'Italia con 316 atleti seguiti dalla Russia con 309 dalla Francia con 282 e dagli Stati Uniti con 248. I componenti delle rappresentative partecipanti alle gare di atletica sono 898 e la Cina presenterà in squadra (pallavolo) l'atleta più giovane dei mondiali Niu Song 15 anni.

## Doping Ancora una squalifica per anabolizzanti: 4 anni alla Peleshenko

MONTECARLO. La laaf la federazione internazionale di atletica ha squalificato per doping per quattro anni la russa Larisa Peleshenko campionessa del mondo indoor di lancio del peso privata d'oro vinta a Barcellona dalla Peleshenko alla seconda classificata la tedesca Katrin Nemke. Intanto da Roma il presidente del Comit Mario Pescanti ha detto che lo sport internazionale sta diventando più pulito. I prestigiosi risultati che hanno colto i nostri atleti non sono frutto solamente di un'ottima preparazione ma dovuti anche all'attesa che la pratica del doping sia scemando. Oggi gli izzum che sono sicuramente più nessuno a combattere ad arma pari con tutti gli avversari.

d'oro vinta a Barcellona dalla Peleshenko alla seconda classificata la tedesca Katrin Nemke. Intanto da Roma il presidente del Comit Mario Pescanti ha detto che lo sport internazionale sta diventando più pulito. I prestigiosi risultati che hanno colto i nostri atleti non sono frutto solamente di un'ottima preparazione ma dovuti anche all'attesa che la pratica del doping sia scemando. Oggi gli izzum che sono sicuramente più nessuno a combattere ad arma pari con tutti gli avversari.

# Tartufi alla festa de l'Unità di Alba

## Invito alla 65ª Fiera Nazionale del Tartufo con la Festa de l'Unità dal 1 al 15 ottobre 1995

**L'**annata di Alba del Partito Democratico della Sinistra organizza dal 1 al 15 ottobre 1995 la festa de l'Unità. Tale periodo coincide con i festeggiamenti della Fiera Nazionale del Tartufo che ha reso la nostra terra e la nostra città famosa in tutto il mondo.

I festeggiamenti per la Fiera Nazionale del Tartufo inizieranno domenica 1 ottobre con una sfilata di oltre 700 fuochi in costume d'epoca che ritroveranno un'antica sfilata storica con il Comune di Alba. I borghi di Alba, raggruppati con le loro figure storiche e con i propri colori, sfileranno per le vie del centro storico della città, preceduti dal suono delle trombe e dagli scuabacchi e stivali dei Cavalieri del Centro Tor.

Nei pomeriggi la festa continuerà con il Palio deg... Anzi, anche sfilate storiche risalenti al 1275. Durante il periodo della Festa è possibile visitare il Quartiere Fioraio di Piazza Medford, il palazzo della Most e il Congresso Luni moate e rassegna.

Tutte le principali manifestazioni si svolgeranno in un raggio di 200 metri dal palio: una copione e rievocazione della Festa de l'Unità. La nostra sezione vuole rinnovare l'esperienza degli anni passati che hanno visto un grosso scorcio di ribellione. Negli anni scorsi numerosi gruppi provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Toscana, Friuli e sono venuti in gita ad Alba e nelle Langhe.

Arca, Elte Spa, case del popolo, sezioni del PDS, così e i d'abbigliamento, hanno così i servizi e programmi con a vista a sez. una gita tutta di festa. Feste di ringraziamento, la nostra città si ritrova a circa 20 minuti dall'Usa, da di Anz dall'autostada collegata a questa con una superstrada che rende agevole l'arrivo senza esasperanti code.

Se desiderate organizzare una gita saranno ad accogliere la stampa del Comit di Alba e il capità di quest'anno. La Fiera Nazionale de l'Unità e la Festa de l'Unità ci offrono la possibilità di farvi conoscere le bellezze de l' nostra zona.

**Menù per la Festa de l'Unità**

£. 27.000 nei giorni feriali  
£. 30.000 nei giorni festivi

**ANTIPASTI**  
peperoni con bagna càuda, cotichino con fooduta lunga in salsa, frittatine

**PRIMO (a scelta)**  
tajarin o agnolotti

**SECONDO CON CONTORNO (a scelta)**  
brasato al barolo  
bocconcini all'arnesi

**TORTA DI NOCCIOLE**

A RICHIESTA GRATTA DI TARTUFI SUL PRIMO PREZZO A CONCORDARE

Se volete organizzare una gita, siamo a vostra disposizione. Nel prezzo del pranzo è compreso anche l'accompagnatore. Presso la Festa de l'Unità è possibile acquistare i prodotti tipici della zona. Con la gita è possibile visitare Castelli delle Langhe, Cantine, Enotecche. Assistere alle varie manifestazioni previste. Contattateci 0173/440 562 - ALBA (CN).

**Per organizzare una gita turistico-gastronomica ad Alba e nelle Langhe**

telefonare al 0173/440562 - fax 0173/440562  
giorni feriali ore 15-19  
sabato mattina ore 10-12  
oppure scrivere al Centro Zona P.D.S.

**VIA GAZZANO 14 - 12051 ALBA (CN)**  
**È INDISPENSABILE PRENOTARE**

**CANTINA Terre del Barolo**  
Soc Coop r.l.

12060 CASTIGLIONE FALLETTO (CUNEO) ITALIA  
Strada Alba-Barolo n. 5 Telefono 0173 262653 Fax 0173 231968